

Ascolto e dolore nei tweet di Enzo Bianchi
di Enzo Bianchi

in "Avvenire" del 2 settembre 2020

«È cosa dolorosissima essere impediti di vivere la vita che si è scelta e si è vissuta a lungo, ma è cosa disperante vivere una vita in cui non si crede e non avere il coraggio di farne un'altra». L'ha scritto la scorsa settimana Enzo Bianchi, fondatore di Bose, che in questi mesi ha spesso affidato a Twitter i suoi commenti alla vicenda Bose. «Anche Gesù taceva. Giunge l'ora in cui solo il silenzio può esprimere la verità», aveva scritto il 2 giugno scorso, accettando il provvedimento della Santa Sede. E il 5 luglio aggiungeva: «La notte oscura, la vera e profonda tenebra non la conosci nella caduta o nel fallimento ma quando ogni luce di amore e affetto con cui vivevi si spegne e chi ti aveva amato ti abbandona».